



Ministero della Difesa

**Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I Reparto – 2^a Divisione – 1^a Sezione Tecnica**

www.commiservizi.difesa.it

e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

Specifiche Tecniche n° 1250/UI-VEST

**ASCIUGAMANO DI COTONE A SPUGNA
PER MILITARI DI TRUPPA – MODELLO 2004**

Dispaccio n° 2/1/201/COM del 22 gennaio 2004

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 1068/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/9041/COM datato 12/12/2000 .

Pertanto gli Enti detentori dei relativi campioni ufficiali dovranno deperennare, sul corrispondente cartellino di identificazione, il riferimento alle S.T. n° 1068/UI-VEST ed inserire l'indicazione S.T. n° 1250/UI-VEST.

CAPO I -DESCRIZIONE

1. L'asciugamano è costituito da un tratto rettangolare di tessuto di cotone, di cotone bianco candido, lavorato a spugna su entrambe le facce.
La parte a spugna è formata nel senso della lunghezza da file di rettangoli, ciascuno di circa cm 5 di lunghezza e circa cm 5,5 di altezza (ogni fila è costituita da n° 15 rettangoli).
Tutti i rettangoli (n° 150) sono tra loro distanziati da un tratto di tessuto di fondo largo mm 5 circa.
Le parti terminali dell'asciugamano (lati corti) sono lavorate in operato (cesello) per cm 8 circa e chiuse con risvolto fermato con cucitura semplice (l'altezza del risvolto è di cm 2 circa).
Le estremità laterali (lati lunghi) dell'asciugamano sono costituite dalle cimose ripiegate a piattella e fermate con cucitura semplice.
La ripiegatura è eseguita nello stesso verso dei risvolti dei lati corti e misura mm 8 circa.
2. Le dimensioni dell'asciugamano finito sono le seguenti:
 - altezza 60;
 - lunghezza 100;
 - peso gr. 265;
 - lavorazione della spugna: a doppia facciaSono ammesse le seguenti tolleranze
 - 3% in più e 1% in meno sull'altezza e sulla lunghezza;
 - $\pm 5\%$ sul peso del manufatto finito.

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI

1. TESSUTO DI COTONE
 - materia prima: cotone di qualità idonea ad ottenere filati AMERICA del titolo prescritto
 - filati: regolari ed uniformi;
 - titoli dei filati (UNI 4783, 4784 e 9275):
 - ordito di fondo: tex 20/2 (Nec 30/2)
 - ordito riccio: tex 37 (Nec 16)
 - trama di fondo: tex 74 (Nec 8)
 - trama di operato (cesello): tex 24,5/2
 - riduzione (UNI1 049):
 - ordito di fondo: n° 12-13 fili a cm;
 - ordito riccio: n° 12-13 fili a cm;
 - trama di fondo: n° 14-15 fili a cm;
 - trama di operato (cesello): n° 32-34 fili a cm;
 - massa areica (UNI EN ISO 12127): g/m² 441 \pm 5%;
 - numero dei ricci per ogni quadrato su entrambe le faccie:
 - ordito: 31 \pm 1;
 - trama: 24 \pm 1.
 - altezza dei ricci: mm 13,5-14,5;
 - resistenza a rottura (UNI EN ISO 13934):
 - ordito: non inferiore a N 285;
 - trama: non inferiore a N 380;

(le prove vanno eseguite su provette di tessuto da mm 200 (distanza utile tra i morsetti) x 50, tenute preventivamente in stufa per la durata di 60 minuti alla temperatura di 500 C, e quindi lasciate raffreddare in essiccatore per la durata di 60 minuti; è ammessa una deficienza di resistenza, sia in ordito sia in trama, non superiore al 7% nelle singole prove, purché la media risulti nei limiti prescritti);

- variazioni dimensionali alla bagnatura a freddo (UNI 9294 -parte 5[^]): ordito e trama: non superiore al 5%;
- colore: come da campione ufficiale;
- candeggio: i filati di ordito, di fondo e di riccio, devono essere preventivamente purgati e candeggiati a fondo, con sistemi razionali tali da non deteriorare le fibre; devono inoltre essere ben lavati, neutralizzati, risciacquati a fondo e non devono contenere tracce di cloro.

A tal fine, verranno prelevate da asciugamani diversi, alcune provette di tessuto della superficie di circa 10 cm² che saranno poste in un recipiente chiuso, contenente un batuffolo di cotone imbevuto di anilina pura. L'anilina non dovrà venire a contatto con il tessuto che, pertanto, sarà esposto ai soli vapori.

Le provette di tessuto in esame, lasciate nel recipiente ben chiuso per almeno 5 giorni, non dovranno assumere colorazioni o anche soltanto sfumature rosse o di altro colore in corrispondenza dei filati di ordito di fondo o riccio. E' ammesso soltanto un leggero ingiallimento provocato dai vapori di anilina.

- tintura: le operazioni di tintura e quelle pre e post tintoriali del filato della trama devono essere eseguite in modo da assicurare al tessuto l'uniformità, l'intensità e la tonalità di tinta rilevabili dal campione ufficiale;
- solidità alla tinta:
 - alla luce del giorno (UNI 5146): degradazione non inferiore al grado 6 della scala dei blu. (l'A.D. si riserva la facoltà di effettuare anche la prova di solidità della tinta alla luce artificiale (xenotest), secondo la norma UNI EN ISO 105 B02 - in tal caso la degradazione non dovrà essere inferiore al grado 6 della scala dei blu);
 - agli acidi (UNI EN ISO 105 E05) e agli alcali (UNI EN ISO 105 E06): degradazione non inferiore al grado 4-5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02);
 - al sudore (UNI EN ISO 105 E04): degradazione e scarico non inferiori al grado 4-5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02-A03);
 - al lavaggio a mano (UNI EN ISO 105 C01): degradazione e scarico non inferiori al grado 4 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02-A03);
- aspetto, mano e rifinitura: il tessuto deve essere regolare, uniforme, ben serrato e rifinito, esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere al campione ufficiale.

2. FILATO CUCIRINO

- materia prima: cotone;
- titolo: tex 12 x 2;
- colore: in tinta con il tessuto.
- resistenza a trazione: non inferiore a N 10 (UNI EN 2062)

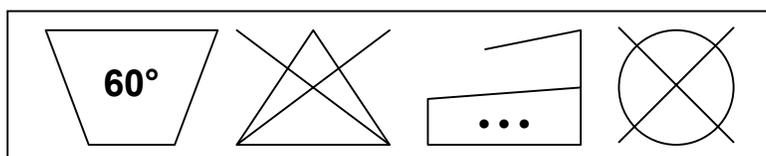
E' ammesso l'impiego di filato di altro titolo, purché in possesso di caratteristiche equivalenti o superiori.

CAPO III - ETICHETTATURA

Sul rovescio di ciascun manufatto, in corrispondenza di uno dei lati corti, dovrà essere applicata una etichetta di tessuto, di adeguate dimensioni, presa dalla stessa cucitura di fissaggio del risvolto.

Su tale etichetta dovranno essere riportate, in modo indelebile, le seguenti indicazioni:

- ESERCITO ITALIANO o sigla "E.I.", MARINA MILITARE o sigla "M.M.", AERONAUTICA MILITARE o sigla "A.M.";
- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero di identificazione NATO;
- numero progressivo di produzione;
- i seguenti simboli per l'etichettatura di manutenzione, previsti dalla norma UNI EN ISO 23758:



Detti segni possono essere applicati su un'altra etichetta di analoghe dimensioni applicata accanto alla prima.

CAPO IV - NORME DI COLLAUDO

Per i tessuti e gli accessori precedentemente specificati valgono le norme di cui alla Legge 26/11/1973 n° 883 sulla Disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili" ed al D.P.R 30/04/1976 n° 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973 n° 883 sull'etichettatura dei prodotti tessili nonché alla Legge 04/10/1986 n° 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973 n° 883.

I metodi di analisi sono quelli fissati. dal D M. 31/01/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie o binarie di fibre tessili".

CAPO V - IMBALLAGGIO

Ogni asciugamano deve essere immesso in un idoneo sacchetto di polietilene che dovrà recare una etichetta adesiva indicante:

- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto (numero e data);
- numero di identificazione NATO;
- numero progressivo di produzione del manufatto.

I sacchetti devono, a loro volta, essere immessi, in ragione di n° 100, in casse di cartone ondulato a doppia onda di adeguata capacità aventi i seguenti requisiti principali:

- peso a m²: g 630 ± 8% (UNI EN 536);
- resistenza allo scoppio: non meno di 980 kPa (UNI 6443).

La chiusura delle casse sarà completata con l'applicazione su tutti i lembi aperti, di un nastro di carta gommata o autoadesiva largo cm 5-6.

Sulla parte esterna di ciascuna cassa devono essere stampigliate a caratteri ben visibili le seguenti indicazioni:

- ESERCITO ITALIANO o sigla "E.I.", MARINA MILITARE o sigla "M.M.", AERONAUTICA MILITARE o sigla "A.M,";
- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero di identificazione NATO;
- numerazione progressiva dei manufatti contenuti da... a...

CAPO VI - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale non valido unicamente per le dimensioni della parte lavorata a spugna.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

F/to
IL CAPO SEZIONE